

SPECIFICHE TECNICHE - SPOSTAMENTO TEMPORANEO DEA MOLINETTE

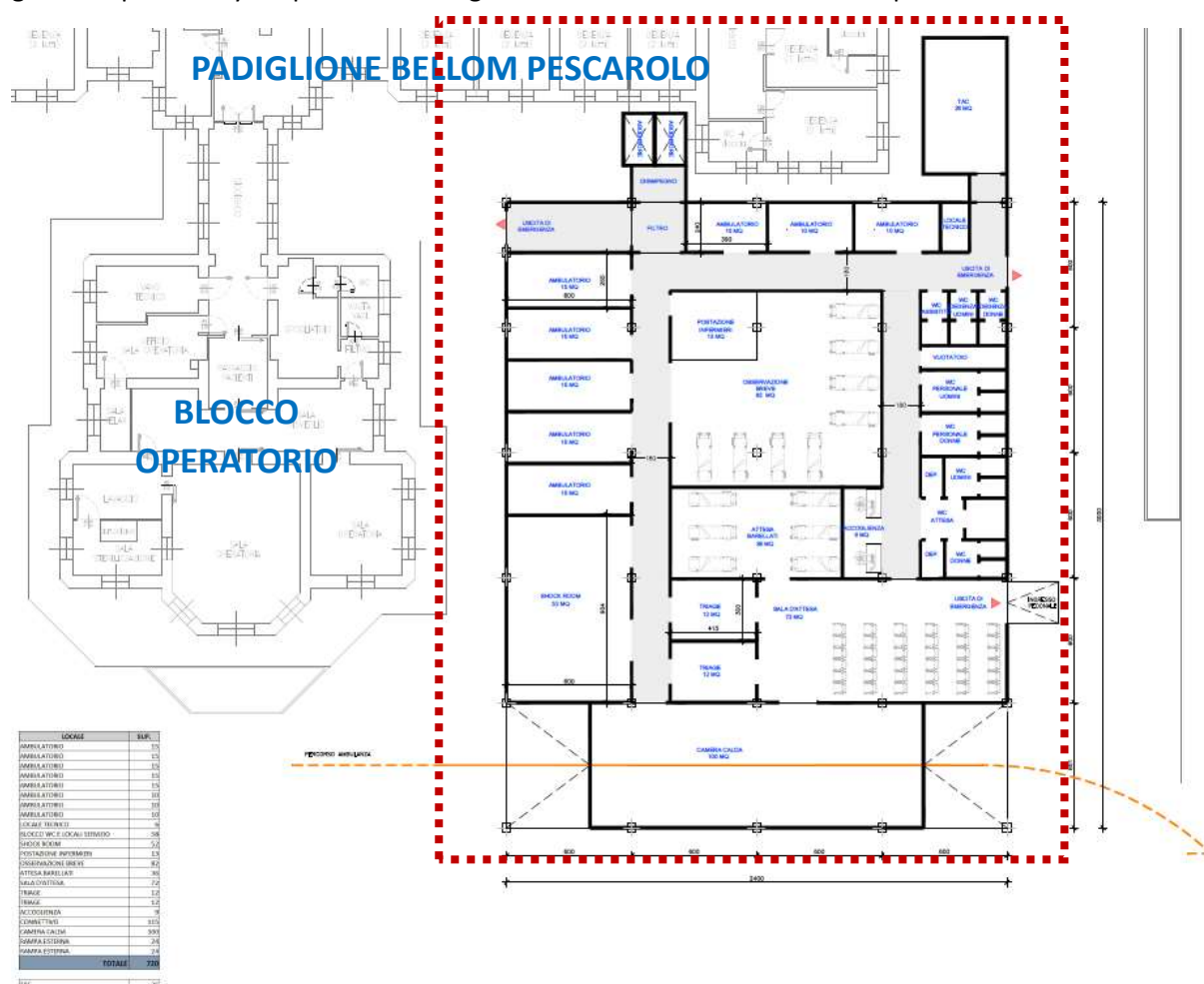
OGGETTO DELLA FORNITURA CON POSA:

- Struttura provvisoria di circa 750 mq, contenente le seguenti funzioni:
 - 1) Camera calda
 - 2) Due box Per triage con spazio attesa antistante
 - 3) Area attesa codici verdi da seduti (30 sedie) con servizi igienici annessi
 - 4) Area Rossa/Shock Room per l'accettazione e la gestione dei pazienti critici tempo-dipendenti
 - 5) Area di degenza per osservazione temporanea di almeno 10 pl con servizi igienici annessi
 - 6) Aree per le sale visita dei malati non critici, inclusi locali dedicati a consulenze, rivalutazioni e dimissioni.
Sono necessarie:
 - 6 sale visita accettanti
 - 3 sale per consulenze e valutazioni
 - 1 sala per coordinamento e ricoveri
 - 7) Servizi igienici personale
 - 8) Aree deposito sporco e pulito
 - 9) Modulo diagnostica TC (esterno ai 750 mq) e collegamento con la struttura provvisoria
 - 10) Due ascensori montalettighe con alimentazione da G.E.
- La struttura provvisoria dovrà essere dotata di tutti gli impianti necessari all'espletamento delle funzioni in essa contenute:
 - EL: impianti elettrici e speciali
 - GM: gas medicali
 - ID: impianti idraulici
 - ME: impianti meccanici
 - AI: antincendio
- La struttura provvisoria verrà ubicata in un'area all'interno dei cortili interni dell'Ospedale Molinette:



- La struttura provvisoria dovrà essere collegata, mediante la realizzazione di n. 2 ascensori (oggetto della fornitura) al piano primo del padiglione limitrofo al piazzale sul quale verrà montata (padiglione Bellom Pescarolo) destinato ad accogliere l'area di degenza con circa 25 p.l. per pazienti stabili e blocco operatorio - non oggetto della fornitura.

- La struttura provvisoria dovrà essere progettata con strutture modulari idonee, in modo che, una volta ultimati i lavori finanziati ai sensi dell'art. 71 L. 448/98 programmati sul DEA esistente all'interno delle Molinette e cessata l'esigenza temporanea dell'utilizzo della stessa come pronto P.S DEA provvisorio, la medesima struttura possa essere mantenuta quale soluzione polmone, al fine di poterla riutilizzare per accogliere quelle attività che dovranno essere spostate per consentire la realizzazione dei restanti interventi urgenti e prioritari per il mantenimento in sicurezza dei P.O. dell' AOU CSS di Torino di cui alla Tabella A) allegato 2) alla D.G.R. n. 22 – 6703 del 4 aprile 2023 o per altre esigenze legate a immediate urgenze sanitarie imprevedibili.
- La struttura provvisoria verrà acquistata dall'Azienda Sanitaria.
- Dovrà essere previsto, collegato con la struttura provvisoria, un modulo TAC completo di macchina da realizzare all'esterno del modulo prefabbricato.
- Pur trattandosi di “struttura provvisoria”, durante la fase di progettazione sarà necessario un confronto con gli Enti competenti per le problematiche legate alle autorizzazioni (Città di Torino, Soprintendenza ai Beni architettonici e VVF per CPI).
- Di seguito si riporta il layout previsto dell'organizzazione interna della struttura provvisoria:



[illegible]



**Società di
Committenza
Regionale**

LOCALE	SUP.
AMBULATORIO	15
AMBULATORIO	15
AMBULATORIO	15
AMBULATORIO	15
AMBULATORIO	15
AMBULATORIO	10
AMBULATORIO	10
AMBULATORIO	10
LOCALE TECNICO	6
BLOCCO WC E LOCALI SERVIZIO	58
SHOCK ROOM	52
POSTAZIONE INFERMIERI	13
OSSERVAZIONE BREVE	82
ATTESA BARELLATI	36
SALA D'ATTESA	72
TRIAGE	12
TRIAGE	12
ACCOGLIENZA	9
CONNETTIVO	115
CAMERA CALDA	100
RAMPA ESTERNA	24
RAMPA ESTERNA	24
TOTALE	720

TAC	26
-----	----

- La struttura provvisoria dovrà garantire il massimo sfruttamento e versatilità degli spazi interni, assicurando tempi di assemblaggio rapidi, confort acustico e semplicità di montaggio in cantiere tramite assemblaggio a secco eliminando le polveri ed i residui di lavorazione tipiche di altre realizzazioni in opera ed in generale l'adeguamento alle normative vigenti per opere similari.
- La struttura provvisoria dovrà garantire libertà di distribuzione interna e un'adeguata ispezionabilità degli impianti.
- Relativamente agli impianti dovranno essere previsti nella fornitura:

IMPIANTO MECCANICO:

- Gruppo frigo
- Gruppo UTA
- Diffusori e griglie di ripresa
- Canalizzazioni da interno
- Canalizzazioni da esterno
- Serrande di regolazione
- Serrande tagliafuoco
- Valvole tre vie di regolazione

- Tubazione in multistrato con relativo isolamento
- Sistema di termoregolazione e accessori
- Collegamento alle linee del caldo e del vapore

IMPIANTO ELETTRICO E SPECIALE:

- L'impianto elettrico sarà costituito da un QE di distribuzione primaria derivato da cabina (normale + privilegiata) per la protezione delle linee elettriche di alimentazione di tutti i circuiti luce e f.m. dell'impianto CDZ.
- L'alimentazione del QE di reparto sarà divisa su due linee e una delle due dovrà avere caratteristiche adeguate a sopperire alla mancanza della rete primaria ENEL con supporto in emergenza da UPS in locale dedicato (da individuare).
- La potenza di alimentazione sarà indicata nel progetto che dovrà produrre il fornitore.
- L'impianto dovrà altresì prevedere un QE del modulo TAC

ALTRI IMPIANTI

- Rilevazione incendi
 - Illuminazione ordinaria e di emergenza
 - Impianto FM
 - Impianto messa a terra e collegamento equipotenziale degli ambienti a uso medico
 - Impianto trasmissione Dati
 - Impianti TVCC e monitoraggio medico
 - Quadro dati di piano RAC e collegamento alla rete aziendale
- Dovrà essere incluso nella fornitura il collegamento ai sottoservizi necessari, portati in prossimità del perimetro della piastra (elettricità, rete di scarico fognaria, adduzioni idriche, rete gas medicali, ...).
 - Per i gas medicali provvederà l'Azienda sanitaria a portare nelle vicinanze della piastra un quadro da cui derivarsi: dal quadro in poi gli allacci dovranno essere di competenza del fornitore della struttura provvisoria.
 - Acqua e scarichi sono già presenti in prossimità della piastra: dovrà essere di competenza della ditta fornitrice della struttura provvisoria l'allaccio agli scarichi e alle linee idrauliche esistenti.
 - Per quanto riguarda l'alimentazione elettrica il fornitore della struttura provvisoria dovrà provvedere a realizzare le linee dedicate, dalla cabina elettrica posta nelle vicinanze (cfr. planimetria sopra).
 - Risulta necessario provvedere all'installazione, a carico ditta fornitrice della struttura provvisoria, di un gruppo frigo dedicato al nuovo edificio, da installare nell'area tecnica esterna (cfr. planimetria sopra).
 - È esclusa dall'appalto la fornitura degli arredi elettromedicali fissi.
 - Il fornitore della struttura provvisoria dovrà occuparsi della progettazione e della realizzazione della piastra di base sulla quale verrà montata la struttura provvisoria medesima.



Società di
Committenza
Regionale

UBICAZIONE AREA INTERVENTO E AREE TECNICHE:

